

IL SANTUARIO CUORE IMMACOLATO DI MARIA – BASILICA MINORE -

Via Don Bon Bosco, 34 – 8110 Caserta

Tel. 0823 215711

Rettore don Peppino Resta - Mese Giugno 2024



MESE GIUGNO 2024

IL SACRO CUORE DI GESU'

Questa solennità ha una data mobile e viene celebrata il venerdì dopo il Corpus Domini; il sabato che segue è dedicato al Cuore Immacolato di Maria. Fu la mistica francese santa Margherita Maria Alacoque la messaggera del culto che nel 1856 papa Pio IX estese a tutta la Chiesa cattolica. Con il culto al Sacro Cuore di Gesù, la Chiesa Cattolica intende onorare il Cuore di Gesù Cristo, uno degli organi simboleggianti la sua umanità, che per l'intima unione con la Divinità, ha diritto all'adorazione e l'amore del Salvatore per gli uomini, di cui è simbolo proprio il Suo Cuore. Già praticata nell'antichità cristiana e nel Medioevo, il culto si diffuse nel secolo XVII ad opera di S. Giovanni Eudes (1601-1680) e soprattutto di S. Margherita Maria Alacoque (1647-1690). La festa del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia, probabilmente nel 1685. S. Margherita Maria Alacoque, suora francese, entrò il 20 giugno 1671 nel convento delle Visitandine di Paray-le-Monial (Saone-et-Loire), visse con grande semplicità e misticismo la sua esperienza di religiosa e morì il 17 ottobre 1690 ad appena 43 anni. Già prima di entrare nel convento, era dotata di doni mistici che si accentuarono con la sua nuova condizione di religiosa; ebbe numerose manifestazioni mistiche, ma nel 1673 cominciarono le grandi visioni che resero famoso il suo nome; esse furono quattro rivelazioni principali, oltre numerose altre di minore importanza.

Il mese dedicato al culto del Sacro Cuore è: Giugno ADORAZIONE EUCARISTICA e la pratica del Primo Venerdì di ogni mese e le "Litanie del Sacro Cuore".



GIOVEDI' 6 GIUGNO 2024

Ore 19.00 SANTA MESSA

Ore 19.30 – 20.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

LA FESTA DEL CORPUS DOMINI

La festa venne istituita nel 1246 in Belgio grazie alla visione mistica di una suora di Liegi, **la beata Giuliana di Retine**. Poi, due anni dopo, papa Urbano IV la estese a tutta la cristianità dopo il miracolo eucaristico di Bolsena nel quale dall'ostia uscirono alcune gocce di sangue per testimoniare della reale presenza **del Corpo di Cristo**. Si festeggia il giovedì dopo la festa della Ss. Trinità anche se in alcuni Paesi come l'Italia è stata spostata alla domenica successiva.

Nel 1208 la beata Giuliana, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, vide durante un'estasi il disco lunare risplendente di luce candida, deformato però da un lato da una linea rimasta in ombra: da Dio intese che quella visione significava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del SS. Sacramento.

Il direttore spirituale della beata, il Canonico di Liegi **Giovanni di Lausanne**, ottenuto il giudizio favorevole di parecchi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del Corpus Domini.

La richiesta fu accolta nel 1246 e venne fissata la data del giovedì dopo l'ottava della Trinità.

Nel 1262 salì al soglio pontificio, col nome di **Urbano IV**, l'antico arcidiacono di Liegi e confidente della beata Giuliana, Giacomo Pantaleone.

Ed è a Bolsena, proprio nel Viterbese, la terra dove è stata aperta la causa suddetta che in giugno, per tradizione si tiene la festa del Corpus Domini a ricordo di un particolare **miracolo eucaristico avvenuto nel 1263**.

Si racconta che un prete boemo, in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a dir messa a Bolsena ed al momento dell'Eucarestia, nello spezzare l'ostia consacrata, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse veramente il corpo di Cristo.

A fugare i suoi dubbi, dall'ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino liturgico (attualmente conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare tuttora custodite in preziose teche presso la **Basilica di Santa Cristina**.

2	DOM	FESTA DELLA REPUBBLICA SOLENNITA CORPUS DOMINI SANTE MESSE ORE 8.30-10.00-11.30-12.30-19.00 NAPOLI – MGS – FESTA DEI GIOVANI
6	GIOV	ORE 19.00 SANTA MESSA ORE 19.30 – 20.30 ADORAZIONE EUCHARISTICA
7	VEN	FESTA LITURGICA SACRO CUORE DI GESU' PRIMO VENERDI' DEL MESE - Santo Rosario Ore 19.00 Santa Messa
8	SAB	FSTA LITURGICA CUORE IMMACOLATO DI MARIA ORE 19.00 SANTA MESSA
9	DOM	X DOMENICA DI TEMPO ORDINARIO Vangelo Mc 3,20-35 SANTE MESSE ORE 8.30-10.00-11.30-12.30-19.00
13	GIOV	FESTA LITURGICA DI S. ANTONIO DI PDOVA SANTE MESSE ORE 7.30 – 8.30 – 19.00
16	DOM	XI DOMENICA DI TEMPO ORDINARIO VANGELO Mc 4,26-34 "Sulla soglia del mistero" SANTE MESSE ORE 8.30-10.00 -11.30-1.30-19.00
21	VEN	FESTA LITURGICA DI S. LUIGI GONZAGA SANTE MESSE ORE 7.30 – 8.30 – 19.00
23	DOM	XII DOMENICA DI TEMPO ORDINARIO VANGELO Mc 4,35-41 "Non si addormenta il tuo custode" SANTE MESSE 8.30 – 10.00 – 11.30 – 12.30 – 19.00
24	LUN	NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA SANTE MESSE ORE 7.30 – 8.30 – 19.00
29	SAB	FESTA LITURGICA DEI SANTI PIETRO E PAOLO SANTE MESSE ORE 7.30 – 8.30 – 19.00
30	DOM	XIII DOMENICA DI TEMPO ORDINARIO Vangelo Mc 5,21-24,35-43 "Toccare Gesù" SANTE MESSE ORE 8.30-10.00-11.30-12.30-19.00

SANT'ANTONIO DI PADOVA

Il 13 giugno è la ricorrenza della sua morte, avvenuta un venerdì, e da allora è diventata la festa del Santo protettore dei poveri e degli oppressi, ma anche degli orfani, dei bambini, delle mamme e delle famiglie. Conosciuto come Sant'Antonio dei miracoli, o meglio, il *Santo dei miracoli*, il Taumaturgo, cioè colui che opera prodigi perché a lui sono attribuiti innumerevoli miracoli, sia quando era in vita che dopo la sua morte. L'episodio della mula o quello del piede riattaccato, la predica ai pesci o il famoso cuore dell'avarò sono solo alcuni episodi della vita, noti o meno noti, che spesso sono passati alla storia come "leggenda di Sant'Antonio da Padova", proprio perché Antonio è il santo del popolo, amato dai poveri, dai bisognosi, dagli umili. Alcuni simboli accompagnano le sue raffigurazioni: il pane (dei poveri); un libro (la Bibbia), che rappresenta la scienza, la dottrina, la sua predicazione e l'insegnamento. Anche un giglio è spesso accostato alla figura del Santo che rappresenta purezza e lotta contro il male.

**ORATORIO CENTRO GIOVANILE
ARRIVA**

ESTATE RAGAZZI 2024

Dal 24 Giugno al 19 Luglio

Iscrizioni dal 28 Maggio al 21 Giugno

ORATORIO ore 16.30

CUORE IMMACOLATO DI MARIA



La Chiesa festeggia il Cuore Immacolato di Maria che «*Alla fine...trionferà*», come disse la Vergine Maria ai pastorelli di Fatima.

Rifugiarsi in esso significa entrare nella sede della sconfinata carità per l'umanità intera, che Ella vuole salvare.

Significa vivere il "fiat" con l'aiuto del Santo Rosario, della consacrazione al suo Cuore Immacolato e della Comunione riparatrice nei primi sabati del mese, le armi indicate dalla Madonna per vincere il mondo «*sotto il potere del maligno*».

«*Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà*». Queste furono le consolanti parole che la Vergine Maria rivolse ai pastorelli di Fatima, durante l'apparizione del 13 luglio 1917. Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria è una prospettiva grandiosa e pacificante di universale vittoria del suo Cuore regale e materno. Il Cuore di Maria è la via che conduce a Dio, alla salvezza e alla santificazione, secondo la volontà di Dio.

San Massimiliano Kolbe affermava che l'Immacolata è la «*via più breve, più facile e più sicura*» per raggiungere la santità più alta. Per percorrere questa via è necessario guardare al Cuore di Maria, con il proposito di imitarne le virtù, impegnandosi a passare prima attraverso la «*via purgativa*», per purificare l'anima da tutte le offese grandi e piccole che si fanno a Dio con i peccati volontari.

La Vergine Maria, che è la vera e celeste «*Purgatrix*», come la chiama san Bonaventura, ci guida attraverso questa via di purificazione.